



REGIONE SICILIANA

**COMUNE di MOJO ALCANTARA**  
(Provincia di Messina)

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

ORIGINALE  
 COPIA

**Numero 41 DEL 23/10/2019**

<b>OGGETTO:</b>	<b>DDL 3/17 "LEGGE SULLA MONTAGNA. ISTITUZIONE DELLE ZONE FRANCHE MONTANE". SOLLECITO APPROVAZIONE PROPOSTA DI EMENDAMENTO INTEGRALE DEL COMITATO REGIONALE PROMOTORE DELLE ZONE FRANCHE MONTANE, DA PARTE DELLA COMMISSIONE III, ATTIVITÀ PRODUTTIVE DELL'ARS, QUINDI DELLA LEGGE OBIETTIVO ISTITUIVA DELLE ZONE FRANCHE MONTANE IN SICILIA.</b>
-----------------	---

L'anno 2019 il giorno **VENTITRE** del mese di **OTTOBRE** alle ore **19.00** e segg. nella solita sala delle adunanze del Comune suddetto.

Alla seduta di inizio disciplinata dall'art. 30 della L.R. 6/3/1986, n° 9, esteso ai comuni dall'art. 58 della stessa L.R., in seduta ordinaria, che è stata partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano presenti all'appello nominale

N	COGNOME	NOME	CARICA	P	A
1	PARATORE	PATRIZIO	Presidente	x	
2	VILLARI	CARMELO	Vice Presidente	x	
3	CERNUTO	SERGIO	Consigliere		x
4	CONTI	ROSARIA MARIA GRAZIA	Consigliere	x	
5	RIOLO	DEMETRIO SALVATORE	Consigliere	x	
6	CUNSOLO	CARMELO	Consigliere	x	
7	MONFORTE	SALVATORE	Consigliere	x	
8	ARRIGO	MATTEO	Consigliere		x
9	SANTANGELO	LAURA	Consigliere	x	
10	MIRABILE	ARMANDO	Consigliere	x	

**ASSEGNATI n. 10 IN CARICA n. 10 PRESENTI n. 8**

**La seduta è pubblica.**

Presiede Il Sig. **PARATORE PATRIZIO** nella sua qualità di Presidente .

Partecipa il Segretario Comunale **D.ssa PIRRI GIUSEPPA MARIA**

Partecipa il Sindaco **PENNISI BRUNO**, il Vice sindaco **PENNISI CLELIA** e gli Assessori **PARATORE ANDREA** e **DI COSTA GRAZIA**.

Il Presidente, invita i convenuti deliberare sull'argomento in oggetto specificato, dando atto che, ai sensi dell'art.53 della Legge 8 Giugno 1990 n.142, recepito dalla Legge Regionale n.48/1991, sulla proposta della deliberazione, ha espresso parere favorevole il responsabile interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica;

Si passa all'esame del 2° punto all'ordine del giorno "DDL 3/17 "LEGGE SULLA MONTAGNA. ISTITUZIONE DELLE ZONE FRANCHE MONTANE". SOLLECITO APPROVAZIONE PROPOSTA DI EMENDAMENTO INTEGRALE DEL COMITATO REGIONALE PROMOTORE DELLE ZONE FRANCHE MONTANE, DA PARTE DELLA COMMISSIONE III, ATTIVITÀ PRODUTTIVE DELL'ARS, QUINDI DELLA LEGGE OBIETTIVO ISTITUTIVA DELLE ZONE FRANCHE MONTANE IN SICILIA";

Il Presidente, quindi, dà lettura dell'allegata proposta di deliberazione.

Chiede la parola il Sindaco, Bruno Pennisi, il quale illustra l'ordine del giorno in trattazione volto a sollecitare l'approvazione della proposta di Legge obiettivo istitutiva delle Zone franche Montane in Sicilia che ad oggi è in discussione presso la Commissione III, Attività produttive dell'ARS.

Illustra il contenuto della proposta di legge e sottolinea l'importanza dell'iniziativa e delle refluenze positive che l'approvazione di una tale misura potrebbe produrre per lo sviluppo economico della nostra zona.

Esaurito l'intervento del Sindaco, il Presidente invita alla votazione.

#### IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA l'allegata proposta di deliberazione avente ad oggetto : "DDL 3/17 "LEGGE SULLA MONTAGNA. ISTITUZIONE DELLE ZONE FRANCHE MONTANE". SOLLECITO APPROVAZIONE PROPOSTA DI EMENDAMENTO INTEGRALE DEL COMITATO REGIONALE PROMOTORE DELLE ZONE FRANCHE MONTANE, DA PARTE DELLA COMMISSIONE III, ATTIVITÀ PRODUTTIVE DELL'ARS, QUINDI DELLA LEGGE OBIETTIVO ISTITUTIVA DELLE ZONE FRANCHE MONTANE IN SICILIA., corredata del parere di regolarità tecnica reso, favorevolmente, dal Responsabile dell'Area Amministrativa;  
VISTO l'Ordinamento Amministrativo Enti Locali vigente nella Regione Siciliana, come modificato ed integrato dalle Leggi Regionali n. 48/1991 e n. 30/2000.

Ad unanimità di voti, espressi, per alzata di mano

#### DELIBERA

Di approvare l'allegata proposta di deliberazione avente ad oggetto : "DDL 3/17 "LEGGE SULLA MONTAGNA. ISTITUZIONE DELLE ZONE FRANCHE MONTANE". SOLLECITO APPROVAZIONE PROPOSTA DI EMENDAMENTO INTEGRALE DEL COMITATO REGIONALE PROMOTORE DELLE ZONE FRANCHE MONTANE, DA PARTE DELLA COMMISSIONE III, ATTIVITÀ PRODUTTIVE DELL'ARS, QUINDI DELLA LEGGE OBIETTIVO ISTITUTIVA DELLE ZONE FRANCHE MONTANE IN SICILIA", nel testo che si allega al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale.

**Inoltre, con separata votazione, riportante l'unanimità dei consensi.**

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

**DELIBERA**

- 1. Di dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo.**



**REGIONE SICILIANA**  
**COMUNE di MOJO ALCANTARA**  
*(Città Metropolitana di Messina)*

**Proposta di Deliberazione del Consiglio Comunale**

UFFICIO PROPONENTE  
SINDACO

SERVIZIO INTERESSATO  
AREA AMMINISTRATIVA

**Oggetto:** DDL 3/17 "Legge sulla Montagna. Istituzione delle Zone Franche Montane". Sollecito approvazione proposta di emendamento integrale del Comitato Regionale promotore delle Zone Franche Montane, da parte della Commissione III, Attività produttive dell'ARS, quindi della Legge obiettivo istituiva delle Zone Franche Montane in Sicilia.

Ai sensi dell'art. 53 della legge 8 giugno 1990, n. 142, (come recepito con l'art. 1, comma 1, lettera i) della legge regionale 11 dicembre 1991, n. 48), sulla proposta di deliberazione sottoseguita esprime il parere di cui al seguente prospetto:

<b>IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO</b>	Per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere: <b>FAVOREVOLE</b>	
	Data: 21-10-2019	

<b>IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA</b>	Per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere:	
	Data: .....	Il Responsabile:

DATA DELLA SEDUTA	DETERMINAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE	IL VERBALIZZANTE
23-10-2019	A.M.M.O.V.A.	G.lli e s.

<b>DELIBERAZIONE NUMERO</b>	<input type="checkbox"/> Soggetta a controllo preventivo di legittimità deve essere inviata alla sezione <input type="checkbox"/> centrale <input type="checkbox"/> provinciale
A.1	<input type="checkbox"/> Non soggetta a controllo preventivo di legittimità deve essere inviata ai Capigruppo consiliari

## IL SINDACO

### PREMESSO che :

- Il 24,5% del paesaggio siciliano, e dunque quasi un quarto del totale, è montuoso e soffre di gravi disagi sociali ed economici legati alla forte crisi che da tempo attanaglia le zone montane.
- Le cause del disagio appaiono facilmente riconducibili alla difficoltà di accesso ai servizi essenziali pubblici e privati, alla grave carenza di infrastrutture che rendono il paesaggio difficilmente accessibile e gli scambi commerciali profondamente problematici.
- Il paesaggio è inoltre reso estremamente fragile a causa dei fenomeni diffusi di dissesto idrogeologico e di incendi boschivi.
- Da tale situazione deriva un contesto di grave marginalità dei paesaggi montani e di profondo svantaggio rispetto ad altre aree regionali, al quale è necessario porre rimedio attraverso interventi di recupero e rivitalizzazione per evitare l'abbandono dei centri abitati, il diffondersi del disagio sociale innescato dalla mancanza di lavoro, e la scomparsa delle tradizioni e della cultura dell'intero paesaggio interessato.
- La necessità di intervenire efficacemente per contrastare il fenomeno dell'abbandono è inoltre collegata alla constatazione che nei paesaggi montani sono concentrate risorse naturali, ambientali, paesistiche e culturali uniche e irripetibili, le quali costituiscono opportunità di sviluppo che vale la pena salvaguardare con una accorta politica di agevolazione all'insediamento di nuova popolazione e di nuove attività produttive.
- Il mantenimento ed il miglioramento della qualità della vita degli abitanti delle aree montane appare strettamente connesso a due elementi fondamentali : la quantità qualità dei servizi alla popolazione presenti sul paesaggio, nonché l'accessibilità, intesa sia come presenza di infrastrutture materiali, in grado di assicurare un'efficiente mobilità interna ed esterna, che immateriali, in grado di permettere l'accesso a collegamenti telematici per contrastare il *digital divider*.
- Tra gli strumenti ritenuti più adeguati per migliorare le condizioni di sviluppo dei paesaggi si ricomprende la leva della fiscalità di sviluppo in coerenza con una politica di incentivazione delle Zone Franche Montane allo scopo di recuperare il deficit competitivo di cui soffrono storicamente le comunità e le imprese allocate sul paesaggio montano.

### RILEVATO che :

l'articolo 1 - "ambito di applicazione" - dell'emendamento proposto al Comitato regionale, ai fini dell'individuazione delle Zone Franche Montane : "adotta la definizione di "Aree di montagna particolarmente svantaggiate", già utilizzata dal CIPE alla stregua della quale sono così definite quelle aree relative ai Comuni nei quali oltre il 50% della superficie totale è posto ad altitudine di almeno 500 metri sul livello del mare, con una popolazione residente inferiore a 15 mila abitanti, o porzioni di aree comunali densamente edificate, poste sempre al di sopra dei 500 metri sul livello del mare - con popolazione residente sempre inferiore a 15 mila abitanti - e costituenti nuclei storicizzati dove sono presenti fenomeni di spopolamento calcolati in funzione dell'andamento demografico di tali aree con dati storici certi negli ultimi 50 anni".

### RILEVATO altresì che :

il Comitato regionale promotore per l'Istituzione delle Zone Franche Montane in Sicilia da oltre 1635 giorni sollecita la Commissione legislativa regionale "Attività Produttive" a emendare il DDL 3/2017 (già 981/2015 - XVI Legislatura) e che in data 10 settembre 2019 ha inoltrato alla predetta Commissione una proposta di emendamento integrale dove, tra l'altro, si chiede di promuovere una "Legge obiettivo da incorniciare all'interno di

provvedimenti statutariamente previsti per il complessivo miglioramento delle qualità della vita di popolazioni che da anni subiscono una emarginazione economica e non solo".

**RITENUTO che :**

per sostenere le Zone Franche Montane appare di primaria importanza promuovere una politica fiscale di sviluppo che spinga le imprese ad investire in tali paesaggi, per la suddetta finalità è inoltre opportuno attuare politiche coerenti da parte dei diversi livelli di governo tramite interventi posti in essere utilizzando le risorse finanziarie conseguenti alla completa e corretta attuazione delle norme previste nello Statuto della Regione Siciliana.

**DATO ATTO che :**

Le misure agevolative che si intendono proporre per le zone montane, inoltre, non costituiscono aiuto di Stato in quanto, giusta la sentenza della Corte di giustizia C – 88/03 del 6 settembre 2006, si realizzano nel pieno rispetto delle seguenti condizioni :

- a) Che sia stata adottata da un'autorità territoriale dotata, sul piano costituzionale, di uno statuto politico e amministrativo distinto da quello del governo centrale.
- b) Che la decisione sia stata presa senza possibilità di un intervento diretto da parte del governo centrale in merito al suo contenuto.
- c) Che le conseguenze economiche di una riduzione dell'aliquota nazionale applicabile alle imprese presenti nella regione non devono essere compensate da sovvenzioni o contributi provenienti da altre regioni o dal governo nazionale.

**VISTI :**

l'articolo 44 comma 2 della costituzione.

Il D.Lgs. n. 267/2000 e successive modifiche ed integrazioni.

La Legge Regionale 12 maggio 2010, n. 11.

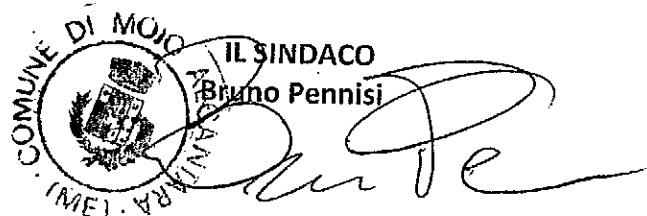
**VISTO** l'O.A.EE.LL. vigente nella Regione Siciliana, come modificato ed integrato dalle Leggi Regionali n. 48/1991 e n. 30/2000.

**VISTO** lo Statuto Comunale.

**PROPONE**

1. Sollecitare l'approvazione del Disegno di legge 3/2017, denominato "Legge sulla Montagna. Istituzione delle Zone Franche Montane", così come da emendamento proposto al Comitato regionale promotore – da parte della Commissione III per le Attività Produttive dell'ARS, al fine di essere incardinato per la discussione parlamentare nel più breve tempo possibile quindi di approvare una Legge obiettivo, istitutiva delle Zone Franche Montane in Sicilia, da incorniciare all'interno di provvedimenti statutariamente previsti.
2. Di rendere immediatamente eseguibile l'adottanda deliberazione al fine di inoltrarla al Comitato promotore per l'istituzione delle Zone Franche Montane in Sicilia.

IL SINDACO  
Bruno Pennisi



Il presente verbale, salvo l'ulteriore lettura e approvazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 186 dell'ordinamento amministrativo degli Enti Locali nella Regione Siciliana approvato con Legge Regionale 15 marzo 1963, n.16, viene sottoscritto come segue:

**Il Presidente**

**F.to : Paratore Patrizio**

**Il Segretario Comunale**

**F.to : D.ssa Pirri Giuseppa Maria**

**Il Consigliere Anziano**

**F.to : Villari Carmela**



Il Sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio,

**ATTESTA**

che la presente deliberazione, in applicazione della legge regionale 3 dicembre 1991, n.44:

E' stata pubblicata all'albo pretorio comunale il giorno 25-10-2019 per rimanervi per quindici giorni consecutivi (Art. 11, comma 1);

*Dalla Residenza comunale, li*



**Il Segretario Comunale  
D.ssa Pirri Giuseppa Maria**

Il Sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio,

**ATTESTA**

che la presente deliberazione, in applicazione della legge regionale 3 dicembre 1991, n.44,

~~pubblicata all'albo pretorio per quindici giorni consecutivi dal~~ 25-10-2019 ~~al~~  
09-11-2019 come previsto dall'art. 11, a seguito degli adempimenti sopra attestati:

**E' DIVENUTA ESECUTIVA IL GIORNO**

**Decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (Art. 12, comma 1);**

**In quanto dichiarata immediatamente esecutiva i (art. 12 comma 2);**

*Dalla Residenza comunale, li*



**Il Segretario Comunale  
F.to : D.ssa Pirri Giuseppa Maria**